



**Consiglio delle Camere Penali**  
**Verbale del 6 maggio 2017**

Oggi, 6 maggio 2017, alle ore 12.00, in Milano, Via Lentasio n° 7, presso la sede di Gnosis Forense, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane sulla situazione politica attuale, Astensione e iniziative conseguenti.
2. Congresso straordinario UCPI 2017: esame delle candidature, individuazione della data e scelta della sede.
3. Separazione delle carriere. Relazione del Presidente del Consiglio delle Camere Penali sulle iniziative da intraprendere da parte delle singole Camere Penali per la raccolta firme. Iniziative e proposte delle Camere Penali.
4. Organizzazione a Palermo del convegno nazionale in ricordo dei Colleghi avvocati uccisi per mano criminale in cagione del loro libero ed incondizionato esercizio della professione forense ed individuazione della data dello stesso convegno. *Integrazione all'ordine del giorno tempestivamente richiesta dal Presidente della Camera Penale "G. Bellavista" di Palermo.*
5. Criticità attuative dell'istituto della messa alla prova; problematiche sollevate da INAIL e recenti sviluppi normativi: elaborazione di un'azione comune da attuare in modo uniforme sull'intero territorio nazionale. *Integrazione all'ordine del giorno tempestivamente richiesta dal Presidente della Camera Penale di Livorno.*
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti 67 Camere Penali e più precisamente:

- direttamente: Alessandria, Bari, Bologna, Busto Arsizio, Cagliari, Catanzaro, Como e Lecco, Ferrara, Firenze, Gorizia, Iblei, Lamezia Terme, L'Aquila, Latina, Lecce, Ligure Regionale, Livorno, Lombardia Orientale, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nola, Novara, Palermo Bellavista, Palmi, Parma, Patti, Pavia, Perugia, Piacenza, Piemonte Occ. Valle D'Aosta, Pisa, Pistoia, Prato, Reggio Calabria,



Roma, Sassari, Savona, Tivoli, Trani, Trento, Trieste, Udine, Vallo della Lucania, Venezia, Vercelli, Verona, e Vicentina;

- per delega: Arezzo, Brindisi, Cassino, Chieti, Civitavecchia, Irpina, Locri, Lucca, Padova, Reggio Emilia, Rimini, Siena-Montepulciano, Sulmona, Taranto, Trevigiana e Viterbo.

Il **Presidente Veneto** apre i lavori salutando i Presidenti neo eletti o confermati.

Introduce quindi i temi dell'astensione e della raccolta firme per il DDL costituzionale per la separazione delle carriere dei magistrati; quanto al primo, riferisce del diffuso consenso riscontrato a riguardo della tipologia di protesta che si sta attuando; ribadisce la necessità di riempire di contenuti le giornate di astensione attraverso eventi o dibattiti che possano diffondere nella maniera più ampia possibile le ragioni della protesta dell'avvocatura penalista; sottolinea come il malcontento della magistratura nei confronti delle ripetute astensioni stia a significare che la protesta sta cogliendo nel segno; quanto al secondo, reputa di fondamentale importanza spiegare all'opinione pubblica come l'iniziativa sia tesa a salvaguardare la terzietà del giudice rispetto ai tentativi del pubblico ministero di mantenere, attraverso il rapporto di colleganza, quella supremazia tra le parti del processo che attualmente gli è propria; raccomanda attenzione nelle procedure di raccolta ed autenticazione delle firme; reputa stimolante per tutti la competizione venutasi a creare tra le Camere territoriali per la raccolta del maggior numero possibile di firme; svolge, quindi, un fermo richiamo alle prerogative statutarie del Consiglio quale sede naturale del dibattito tra gli iscritti in proposito propone all'Assemblea di voler sollecitare la Giunta affinché indichi una ulteriore astensione - dal 22 al 26 maggio prossimi in occasione della calendarizzazione alla Camera della discussione del DDL di riforma del processo penale - per ribadire la contrarietà dell'Unione sia nei confronti dei contenuti del testo sia nei riguardi del metodo della "fiducia" utilizzato dal Governo.

Giunge a questo punto il Presidente Migliucci cui il Presidente Veneto, dopo essersi congratulato per i toni ed i contenuti dell'intervento da egli appena svolto nel corso della manifestazione organizzata dalla Fondazione Einaudi, cede parola per Relazione prevista dal **punto 1 dell'ODG**.

Il **Presidente Migliucci** ringrazia i presenti anche per il sacrificio affrontato per partecipare a questa riunione ad orario certamente non comodo ma individuato in funzione della precedente manifestazione; si



congratula per le capillari iniziative intraprese dalle Camere Penali per la diffusione dei temi dell'astensione; evidenzia come verso le ragioni della protesta ed in particolare nei confronti della prescrizione e del processo a distanza, affatto corporative si sia registrato un mutamento dell'atteggiamento da parte dei media e dell'opinione pubblica; rileva anche un rinnovato spirito nel dibattito con la magistratura ed in particolare con il nuovo presidente di ANM, dott. Albamonte, il quale nel corso di due confronti radiofonici e televisivi si è detto, da un lato, contrario al processo a distanza ritenendo la modifica dell'art. 147 bis disp. att. cpp tra l'altro inattuabile in ragione della carenza delle risorse e dell'organizzazione degli uffici mentre, mentre dall'altro, pur esprimendo il proprio favore nei confronti dell'allungamento dei termini di prescrizione ha riconosciuto come la lentezza dei processi - oltre ad essere fortemente diversificata nelle diverse realtà locali - sia determinata da problemi organizzativi, da mancanza di risorse e dalla ipertrofia del penale; segnala come lo stesso dott. Albamonte abbia proposto di collaborare, ricevendo la disponibilità dell'Unione, nel rivisitare il codice penale.

Il Presidente Migliucci ricorda poi come la Giunta abbia ripreso tutte le proposte emendative al testo del DDL le quali sono state ripresentate con una relazione illustrativa redatta, con la collaborazione del Centro Marongiu, alla Commissione Giustizia della Camera; comunica che la Giunta ha in animo di indire una ulteriore astensione la cui data sarà resa nota allorquando vi sarà certezza sulla calendarizzazione della discussione del DDL alla Camera.

Il Presidente Migliucci evidenzia, poi, come l'Unione stia guadagnando una sempre crescente credibilità nei confronti dei media e dell'opinione pubblica non solo sui temi di iniziativa politico-giudiziaria ma anche in qualità di interlocutore tecnico: ciò è confermato tra l'altro dall'intervista rilasciata dal Segretario Francesco Petrelli al TG3 nel corso della quale egli ha avuto modo di spiegare i contenuti della proposta di riforma della legittima difesa.

Quanto al tema della separazione delle carriere dei magistrati registra la presa di posizione operata da Magistratura Indipendente quale segnale di insofferenza all'iniziativa mascherata dal sempre sbandierato timore che si possa paventare - anche attraverso la modifica della norma sull'obbligatorietà dell'azione penale - un attacco alla indipendenza della magistratura; il che corrisponde ad una vera e propria mistificazione: a tal proposito sottolinea come il testo dell'art. 112 della Costituzione così come proposto



sia scritto tenendo conto di quanto da sempre sostenuto dall'Unione e cioè che la scelta delle priorità nella trattazione degli affari penali deve essere riservata al Legislatore e non alle estemporanee iniziative di singoli procuratori della Repubblica.

In relazione alla prescrizione, poi, ricorda che l'Europa non ne chiede affatto l'allungamento ma al contrario che i processi siano celebrati in tempi ragionevoli, secondo quanto prescrive anche la nostra Costituzione.

Conclude ringraziando tutte le Camere Penali che si stanno impegnando con entusiasmo nella battaglia comune per raccolta delle firme.

Il Consiglio delle Camere Penali esprime apprezzamento per la relazione del Presidente e le iniziative della Giunta.

Il Presidente Veneto, a questo punto cede la parola al membro di Giunta Anna Chiusano la quale raccomanda di segnalare al Comitato Organizzatore tutti gli eventi organizzati a livello locale per la raccolta delle firme cosicché possano essere tempestivamente pubblicati sul sito; annuncia un "Firma Day" da tenersi in contemporanea su tutto il territorio nazionale; reputa necessaria a breve una verifica sulle modalità di raccolta firme al fine di evitare una tardiva rilevazione di errori che potrebbe compromettere l'esito dell'iniziativa; a riguardo dell'Open Day, che si terrà il 9 ed il 10 giugno a Rimini e che si articolerà secondo la formula già apprezzata delle edizioni precedenti, annuncia che la prima giornata sarà dedicata al ricordo dell'Avvocato Fulvio Croce attraverso una rappresentazione messa in scena da colleghi che interpreteranno celebri dichiarazioni di avvocati di tutto il mondo mentre per la seconda è prevista la presentazione degli osservatori e del loro lavoro nonché la consegna degli attestati a quanti hanno preso parte al Corso di Alta Formazione.

Prima che il Presidente Veneto introduca il dibattito sul **punto 3 dell'ODG**, interviene brevemente **Gaetano Sassanelli (Bari)** il quale concorda sulla necessità di dover indire una ulteriore astensione ma auspica che un eventuale cambiamento del calendario della discussione alla Camera del DDL non provochi ricadute sull'iniziativa quali revoche o spostamenti di date che potrebbero creare problemi di natura pratica all'organizzazione del lavoro di tutti i colleghi.

Seguono, quindi, gli interventi di:



**Carmelo Occhiuto (Patti):** evidenzia i problemi nell'autenticazione delle firme di coloro siano residenti in comuni diversi da quello del luogo di raccolta.

**Andrea Niccolai (Pistoia):** rappresenta come la sua Camera Penale, per ovviare a quanto esposto da chi lo ha preceduto, abbia diversificato le schede tra i residenti ed i non residenti nel comune di raccolta.

**Paolo Camporini (Como e Lecco):** riferisce che l'organizzazione nel suo territorio di riferimento avverrà con l'ausilio dei Radicali che vantano una indiscussa e migliore esperienza in questa attività.

**Mariarosa Carisano (Pavia):** comunica che la propria Camera Penale non raccoglierà le firme poiché il testo proposto va ad incidere anche sul tema della obbligatorietà dell'azione penale; sul punto, ritenendo che questo argomento - sul quale ha avuto modo di registrare diversità di opinione tra i Penalisti - non sia intimamente legato a quello della separazione delle carriere, lamenta una carenza di discussione in ambito consiliare.

**Cesare Placanica (Roma):** in relazione all'intervento del Presidente della Camera Penale di Pavia, in punto di metodo ricorda come la proposta del DDL Costituzionale per la separazione delle carriere dei magistrati fosse contenuta nel programma presentato dal Presidente Migliucci al Congresso di Bologna e che, quindi, quella sia stata la sede naturale del dibattito sul tema; richiama, inoltre, precedenti riunioni del Consiglio in cui si è avuto modo di discutere anche sulla opportunità politica di proporre l'iniziativa nell'attuale momento storico; quanto al merito della modifica dell'art. 112 della Costituzione proposta osserva come di fatto l'obbligatorietà dell'azione penale sia ormai inesistente e risulti affidata al totale arbitrio Procure; in proposito illustra la situazione romana depositando un carteggio che viene allegato al verbale e nel quale si rinviene il tentativo del Procuratore, dott. Pignatone, di ottenere invano l'avallo dell'avvocatura penalista rispetto alle scelte operate dell'ufficio requirente nella trattazione degli affari penali; considera, quindi, il testo proposto dalla Giunta il giusto tentativo di rimediare allo *status quo* riservando "alla Legge" i "casi ed i modi" in cui viene esercitata l'azione penale.

**Bonaventura Candido (Messina):** reputa che le continue polemiche interne mortifichino il duro impegno che tanti stanno profondendo per raggiungere l'obiettivo della raccolta delle firme; ritiene opportuno concentrare le iniziative in luoghi molto frequentati da addetti ai lavori o utenti della giustizia come sono i Tribunali.



Chiede a questo punto la parola **Daniele Ripamonti (Comitato Organizzatore iniziativa per la Separazione delle Carriere dei magistrati)** per sottolineare che tutti i tentativi di ostacolare l'iniziativa saranno respinti con fermezza senza che riescano ad arrecare ad essa alcun danno; comunica che ove si rendesse necessario sarà il Comitato ad organizzare in via diretta la raccolta delle firme a Pavia.

**Marco Talini (Livorno):** riporta dei problemi registrati per procedere alla raccolta delle firme all'interno dei locali del Palazzo di Giustizia; ritiene necessario sfruttare mediatamente ogni forma di ostruzionismo si dovesse riscontrare nei confronti dell'iniziativa; riguardo alla posizione espressa dalla Camera Penale di Pavia formula un invito affinché venga prestato comunque ascolto anche alle voci dissonanti quand'anche dovessero esprimere concetti, come in questo caso, non condivisibili.

**Roberto Trincherò (Piemonte Occ. Valle D'Aosta):** riferisce di aver richiesto ed ottenuto l'autorizzazione a raccogliere le firme all'interno del Palazzo di Giustizia per tutta la durata della iniziativa.

**Massimo Scuteri (Catanzaro):** comunica che anche la propria Camera Penale è stata autorizzata a raccogliere le firme all'interno del Palazzo di Giustizia e che l'iniziativa ha incontrato molta partecipazione e suscitato entusiasmo e simpatia anche nei non addetti ai lavori.

**Antonello Natale (Vallo della Lucania)** esterna il proprio rammarico per la mancata autorizzazione al posizionamento di un punto di raccolta firme non solo all'interno del Tribunale ma addirittura anche nello spazio esterno antistante lo stesso; reputa che sul punto sia necessario ottenere un *feedback* a livello nazionale per avere il giusto confronto tra le diverse esperienze e soluzioni.

**Roberto D'Errico (Bologna):** comunica che divulgherà il documento con cui è stata autorizzata la raccolta delle firme all'interno del Palazzo di Giustizia; reputa che i dinieghi di autorizzazione rappresentino un problema politico che Giunta e Consiglio devono affrontare; quanto alle problematiche riguardanti l'autenticazione delle firme suggerisce di invitare il Comitato Organizzatore a predisporre e diffondere un documento che indirizzi nella migliore gestione delle diverse situazioni; a riguardo della posizione espressa dalla Camera Penale di Pavia osserva come le singole opinioni, nell'ambito dell'associazione, debbano necessariamente cedere il passo laddove su un tema politico, quale quello in discussione, sia stata operata una scelta democratica; auspica, quindi, un ripensamento nell'atteggiamento



di chi ancora dissente rispetto ad un tema che ha avuto il conforto dell'approvazione congressuale; quanto alle iniziative a livello locale considera opportuno divulgare il tema e la proposta alle diverse componenti della società attraverso l'organizzazione di momenti di incontro; conclude sottolineando la necessità di rilanciare le ragioni dell'astensione in quello che ritiene essere il momento cruciale nell'iter di approvazione del DDL.

Il Presidente Veneto conclude la discussione sul punto e, nell'esprimere il proprio rammarico per aver inizialmente stigmatizzato l'intervento dell'Avvocato Carisano, rappresenta di non averne voluto inibire l'intervento in quanto portatore di una opinione dissenziente da quella della maggioranza ma piuttosto di aver ritenuto che la posizione della Camera Penale di Pavia fosse ormai chiara avendola già in precedenza diffusa.

Il **Vice Presidente Frattini** svolge a questo punto un invito affinché venga compiuto il massimo sforzo per raggiungere l'obiettivo delle 50.000 firme nel minor tempo possibile; il raggiungimento di tale risultato in un brevissimo periodo potrebbe infatti suggerire ad altri soggetti politici di sostenere l'iniziativa promossa dall'Unione; quanto alle problematiche di carattere tecnico consiglia di fare riferimento sempre al Comitato Organizzatore ed in particolare alla figura dell'Avvocato Giuseppe Belcastro.

## **Punto 2 ODG**

Introduce il tema il Presidente Veneto riferendo che sono pervenute - per l'organizzazione del prossimo Congresso Straordinario - le candidature delle Camere Penali di Roma e Verona.

**Cesare Placanica (Roma):** spiega le ragioni che hanno spinto la propria Camera Penale a preferire la candidatura per il Congresso Straordinario ritenendo questo essere una occasione in cui si possa discutere dei temi di politica giudiziaria in maniera più serena e costruttiva; riferisce che l'organizzazione dell'evento, il cui teatro sarà un luogo del centro della città, sarà curata anche dal coordinamento delle Camere Penali dell'intero Distretto di Corte di Appello e che, in particolare, la Camera Penale di Rieti avrà cura di preparare un momento di ricordo delle esperienze dei colleghi legati ai recenti eventi sismici che hanno colpito la zona; la data, ancora non ufficiale, dovrebbe essere individuata nell'inizio del mese di ottobre.



1. **Federico Lugoboni (Verona)**: riferisce che la sua Camera Penale ha deciso di ritirare la propria candidatura riservandosi di riproporla per la prossima occasione; a ciò, però, potrà provvedere chi prenderà il suo posto di Presidente giacché egli è ormai in scadenza di mandato; a tal proposito ringrazia tutti i colleghi Presidenti per la importante ed istruttiva esperienza che gli hanno consentito di vivere all'interno del Consiglio.
2. Il Consiglio, pertanto, delibera all'unanimità di indicare Roma quale sede del prossimo Congresso Straordinario.
3. **Punto 4 dell'ODG**
4. Il Presidente Veneto, ricordando come nel corso dell'ultima riunione era maturata la decisione di organizzare il Convegno sul tema del presente punto, cede la parola al Presidente della Camera Penale di Palermo "Bellavista" che ha chiesto l'integrazione dell'Ordine del Giorno.
5. **Vincenzo Zummo (Palermo "Bellavista")**: ringrazia quanti hanno voluto individuare in Palermo la sede di questo importante evento; ricorda l'evento tenutosi a Palermo lo scorso 2 maggio, nel corso delle giornate di astensione, organizzato dal Coordinamento delle Camere Penali siciliane; consegna il documento elaborato in quella sede che viene allegato al verbale; deposita, altresì, un documento della Camere Penale di Trapani ad oggetto il tema della raccolta firme per il DDL Costituzionale per la separazione delle carriere dei magistrati; auspica che la manifestazione che si andrà ad organizzare non rimanga una iniziativa locale o meridionale; confida che possa trasformarsi in un evento che abbia la capacità di coinvolgere tutte le Camere Penali e l'Unione; suggerisce, perciò, che anche al fine di trasformarla in momento di riflessione da ripetere nel tempo, venga opportunamente inserita nella calendario annuale degli eventi di carattere nazionale.
6. Interviene, quindi, **Andrea Niccolai (Pistoia)** il quale, nell'annunciare un evento di carattere nazionale organizzato per il prossimo 20 ottobre, in collaborazione con l'Osservatorio Europa, la Commissione per i rapporti con l'Avvocatura Europea e l'Osservatorio Carcere e nell'ambito delle manifestazioni per Pistoia Capitale della Cultura 2017, auspica un rilevante





presenza e che la calendarizzazione degli eventi possa avere in futuro un sempre migliore e maggiore coordinamento.

7. Il Presidente Veneto assicura il suo impegno affinché ciò possa avvenire avendo sempre a mente che gli appuntamenti sul territorio sono ormai innumerevoli e che le contingenze politiche possono avere i propri riflessi nelle convocazioni delle riunioni del Consiglio.


**8. Punto 5 dell'ODG**

9. **Marco Talini (Livorno):** presenta il tema rappresentando le difficoltà che in gran parte dei territori si stanno incontrando nel reperimento di opportunità per lo svolgimento dei Lavori di Pubblica Utilità nell'ambito dei progetti di Messa Alla Prova; in particolare evidenzia come l'INAIL ritenga obbligatoria l'assicurazione per i lavoratori di questo tipo facendo leva su una disposizione della Legge Finanziaria che ha previsto un fondo per la copertura dei contributi; riferisce come anche il Ministero della Giustizia ritenga obbligatoria la copertura assicurativa; questa situazione sta determinando la quasi paralisi nell'accesso all'importante strumento di definizione dei processi; reputa necessario un intervento da parte della Giunta nei confronti degli uffici del Ministero al fine di risolvere la problematica nel senso della non obbligatorietà dell'assicurazione obbligatoria.
10. Conclude riferendo della partecipazione della propria Camera Penale ad un Consiglio Comunale nel corso del quale sono state illustrate le ragioni dell'astensione dei Penalisti.
11. **Vanina Zaru (Firenze):** illustra i contenuti di un documento redatto a cura della propria Camera Penale che viene allegato al verbale ed in cui vengono sintetizzate quelle che sono ritenute le criticità sul tema.
12. Il Presidente Veneto propone la formazione di un gruppo di lavoro di cui faranno parte i Presidenti della Camere Penali di Livorno, Milano, Firenze, Ligure Regionale e Trieste al fine di fornire alla Giunta, in occasione della prossima riunione che si terrà in occasione dell'Open Day di Rimini, una proposta di soluzione operativa da mettere in atto.
13. **Monica Gambirasio (Milano):** ricorda il dibattito iniziato sul punto già dal Consiglio tenutosi a Verona in occasione dell'Inaugurazione dell'Anno Giudiziario dei Penalisti del 2016 e



riferisce come a Milano, dove la Camera Penale partecipa ad un tavolo di lavoro con gli altri soggetti coinvolti, ancora non si sia giunti alla situazione di stallo da altri evidenziata; ritiene, comunque, opportuna una iniziativa immediata che possa scongiurare ulteriori problemi.

14. In relazione al tema dell'astensione propone l'organizzazione di iniziativa "aperta" a Palazzo Montecitorio ovvero una manifestazione a livello locale da tenersi in contemporanea sull'intero territorio nazionale; raccomanda attenzione affinché le date di astensione nel mese rispettino il codice di autoregolamentazione.
15. Il **Presidente Veneto** nel concludere i lavori ringrazia la Camera Penale di Milano per aver permesso la partecipazione ad una manifestazione molto interessante prima della riunione del Consiglio ed auspica che il confronto, che ha ad oggetto temi di estremo rilievo, possa proseguire scevro da polemiche fuorvianti ed affatto costruttive.
16. Alle ore 15,00 terminano i lavori del Consiglio.

Il Presidente  
Avv. Armando Veneto  


Il Segretario  
Avv. Gian Luca Totani  
